

AltraCittà ... AltraVetrina dal carcere al territorio ... Diario di bordo ...



Ecco AltraVetrina il giorno dell'inaugurazione del nuovo negozio, era l'autunno del 2009. E' passato solo un anno ma da allora sono successe molte cose, alcune proprio belle, altre difficili e impegnative ...

I nostri 'ragazzi' sono cresciuti professionalmente e anche di numero, oggi alcuni volti nuovi ci accolgono ogni giorno nel nostro laboratorio di legatoria e cartotecnica nella Casa di reclusione.

Alcuni non ci sono più perché sono tornati alla libertà, dopo aver pagato il debito con la giustizia, o perché sono diventati semiliberi e hanno altre occupazioni ... un nostro caro collaboratore, Gas, è dovuto tornare a casa... Per alcuni non mancano i problemi (tristi) di salute.

Le attività procedono: la biblioteca, la rassegna stampa e la legatoria nella Casa di reclusione, la nuova corniceria della Casa Circondariale, le collaborazioni con i comuni di Limena, San Giorgio in Bosco, Galliera Veneta, Padova per servizi di biblioteca, archivio, manutenzione verde pubblico e il NUOVO NEGOZIO che è davvero bello (e ce lo dicono in molti), e ben inserito nel quartiere di Montà.

Quest'anno abbiamo partecipato a eventi importanti come la fiera "Fai la cosa giusta" a Milano, abbiamo inventato le bomboniere e la partecipazione di nozze in carta rinata, siamo stati in piazza dei Signori in settembre alla festa del volontariato, abbiamo prodotto scatole e borse di carta per tutti i gusti e ogni novità è stata accolta da simpatizzanti, amici, clienti con entusiasmo.

Portare avanti attività diverse (per andare incontro al bisogno di collocare persone con varie competenze), formare persone nuove, seguire la produzione e mantenere i contatti necessari per far vivere la cooperativa è un compito impegnativo, a volte molto faticoso per la realtà in cui si opera: il carcere.

I tempi di crisi che tutti stanno vivendo toccano anche noi, anche, o soprattutto, perché siamo in un luogo di confine, delicato e non da tutti riconosciuto.

La Regione del Veneto ha tagliato i finanziamenti per le attività socioeducative in carcere (ad esempio il nostro lavoro di anni per la biblioteca). La difficoltà dei piccoli e grandi comuni per il patto di stabilità comincia a riverberarsi sulle nostre attività.

Il nostro scopo è dare lavoro a persone detenute (oggi sono 14), ma anche aiutarle nel cosiddetto 'reinserimento sociale', accompagnarle nei primi contatti con il mondo fuori, dopo anni di 'galera', che sono sempre difficili, spesso emotivamente impegnativi.

A volte ci pare che il nostro negozio-sede sia una zona franca di compensazione, dove i detenuti passano per prendere un po' coraggio rispetto all'esterno: avremmo tante microstorie da raccontare e, chissà, forse un giorno lo faremo. E' la parte aggiuntiva di questo strano lavoro che abbiamo scelto di fare, senza retorica, come una specie di scommessa.

Intanto scriviamo questa pagina di diario su un anno di attività del nuovo negozio nel bel quartiere di Montà e vi invitiamo a venirci a trovare e a ricordarvi di noi per i vostri acquisti di Natale ... Abbiamo già le agende e i calendari 2011 e le solite coccole ideate da GAS e fatte a mano dai ragazzi....

Spargete la voce e diffondete il messaggio, sosteneteci, vi aspettiamo numerosi!!!

Ottobre 2010